

- | | | |
|--|-----------|-----------|
| - l'ultimazione degli impianti | !_!_! | !_!_!_!_! |
| - l'avvio in produzione degli impianti | !_!_!_!_! | !_!_!_! |

D.31 Quali erano gli obiettivi che la sua impresa ha inteso raggiungere con la realizzazione dell'investimento agevolato? (una risposta per riga)

	Grado di importanza			
	Alto	Medio	Basso	Nessuno
- miglioramento qualità prodotto	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4
- innovazione di processo	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4
- innovazione di prodotto	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4
- incremento produzione / vendite	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4
- contenimento / riduzione dei costi di produzione	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4
- tutela ambientale	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4
- adeguamenti alle norme qualificazione / aggiornamento del personale	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4
- partnership produttive	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4
- equilibrio gestione finanziaria (miglioramento cash flow, riduzione oneri finanziari, ecc.)	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4
- miglioramento situazione patrimoniale (maggiore capitalizzazione, riduzione indebitamento rispetto ai mezzi propri, incremento valore immobilizzazioni, ecc.)	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4
- altro (specificare: _____)	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4

D.32 Con riferimento agli obiettivi citati alla D.31, è in grado oggi di valutare quali di questi, e in che misura, sono stati raggiunti? (una risposta per riga)

pienam. raggiunto	Obiettivo				
	parzial. raggiunto	si prevede il raggiung.	non ragg.	non era né si pensa	previsto
- miglioramento qualità prodotto	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4	☐ 5
- innovazione di processo	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4	☐ 5
- innovazione di prodotto	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4	☐ 5
- incremento produzione / vendite	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4	☐ 5
- contenimento / riduzione dei costi di produzione	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4	☐ 5
- tutela ambientale	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4	☐ 5
- adeguamenti alle norme	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4	☐ 5
- qualificazione / aggiornamento del personale	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4	☐ 5
- partnership produttive	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4	☐ 5
- equilibrio gestione finanziaria (miglioramento cash flow, riduzione oneri finanziari, ecc.)	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4	☐ 5
- miglioramento situazione patrimoniale (maggiore capitalizzazione, riduzione indebitamento rispetto ai mezzi propri, incremento valore immobilizzazioni, ecc.)	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4	☐ 5
- altro (specificare: _____)	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4	☐ 5

D.33 Per i casi in cui gli obiettivi non sono stati in tutto o in parte raggiunti (cod.2,4 di D.32), quali sono state le principali cause? (più risposte)

- impreviste modifiche della situazione del mercato ☐ 1
- costo degli investimenti eccessivo ☐ 2
- situazione debitoria aziendale troppo pesante ☐ 3
- tempi di erogazione del contributo troppo lunghi ☐ 4
- altro (specificare: _____) ☐ 5

D.34 In seguito agli investimenti effettuati con il ricorso alla legge 488 ritiene che gli impianti e i processi produttivi della sua impresa possono considerarsi rispetto all'attuale livello medio tecnologico:

- all'avanguardia ☐ 1
- abbastanza avanzati ☐ 2
- allineati all'attuale livello tecnologico ☐ 3
- già un po' superati ☐ 4
- decisamente superati ☐ 5

D.35 Con riferimento agli investimenti realizzati ricorrendo alla legge 488 la decisione di attivarli quanto è stata condizionata dalla possibilità di accedere a tali forme di finanziamento? (una sola risposta)

- in nessuna maniera: si sarebbe comunque investito lo stesso ammontare ☐ 1
- in qualche misura: si sarebbe comunque investito ma con un ammontare inferiore ☐ 2
- in maniera significativa: sarebbe stato radicalmente modificato il piano di investimenti ☐ 3
- in maniera determinante: si sarebbero annullati gli investimenti ☐ 4
- non indica ☐ 5

D.36 Gli investimenti realizzati ricorrendo alla legge 488 sono stati destinati ad unità produttive dislocate:

Unità già esistenti Unità nuove costituite ad hoc

- | | | |
|--|----------------------------|----------------------------|
| - nella stessa Regione di residenza dell'impresa | ☐ 1 | ☐ 2 |
| - in altre regioni del Settentrione | ☐ 1 | ☐ 2 |
| - in altre Regioni del Centro | ☐ 1 | ☐ 2 |
| - in altre Regioni del Meridione | ☐ 1 | ☐ 2 |

D.37 La scelta della localizzazione degli investimenti effettuati ricorrendo alla legge 488 è stata condizionata dalla possibilità di accedere a tali forme di finanziamento? (una sola risposta)

- in nessuna maniera: si sarebbe comunque investito nella stessa area ☐ 1
- in maniera significativa: si sarebbe forse investito in altra area ☐ 2
- in maniera determinante: si sarebbe certamente investito in altra area ☐ 3

D.38 Nell'accedere alla Legge 488, l'impresa ha proceduto alla costituzione di una nuova società?

- sì ☐ 1
- no ☐ 2

D.39 In quale misura l'impresa ha utilizzato manodopera già in forza presso unità produttive della stessa impresa o del gruppo?

SPOSTAMENTO
MANODOPERA

- | | | |
|--|----------------------------|-----------------|
| - Nella stessa Regione di residenza dell'impresa | ☐ 1 | per unità |
| - In altre Regioni del Settentrione | ☐ 2 | per unità |
| - In altre Regioni del Centro | ☐ 3 | per unità |
| - In altre regioni del Meridione | ☐ 4 | per unità |

D.40 Dalla sua esperienza qual è il giudizio sull'efficienza del provvedimento? (una risposta per riga)

	Negativo	Mediocre	Sufficiente	Positivo	Molto Positivo
- tempi per l'accettazione della domanda	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4	☐ 4
- tempi di erogazione	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4	☐ 4
- certezze operative	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4	☐ 4
- formalità da espletare per la fase rendicontale	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4	☐ 4
- indicatori di accesso (graduatoria)	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4	☐ 4
- altro	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4	☐ 4

D.41 Qual è il tasso medio dell'eventuale credito bancario residuale ottenuto a tasso ordinario per la quota di investimenti non finanziati con l'agevolazione del medesimo periodo?

!__!__! %

D.42 Qual è il tasso medio del credito bancario praticato alla sua impresa nello stesso periodo di presentazione della domanda di accesso alla legge 488?

!__!__! %

D.43 Nello stesso periodo di presentazione della domanda di accesso alla legge 488 la sua impresa avrebbe desiderato una maggiore quantità di credito al tasso di interesse di mercato?

- sì ☐ 1
- no ☐ 2

D.44 La sua impresa sarebbe stata disposta a pagare un tasso di interesse più elevato pur di ottenere una maggiore quantità di credito?

- sì ☐ 1
- no ☐ 2

D.45 Nello stesso periodo della domanda di concessione dell'agevolazione, la sua impresa ha richiesto una maggiore quantità di credito senza ottenerla?

- sì ☐ 1
- no ☐ 2

D.46 Oltre alle agevolazioni previste dalla 488, per la realizzazione di investimenti in Italia ha già usufruito o ha intenzione di usufruire di altre leggi per l'incentivazione agli investimenti?

	Usufruito		Anno di ottenimento ultima erogazione	Ha intenzione di usufruire
A) Attività sull'Interno				
Leggi a favore delle piccole e medie imprese: L. 317/91; L. 1329 D.P.R. 902/76; L. 945/52; L. 675/77; L. 696/83; L. 399/87	☐ 1	19.....	19.....	☐ 1
Leggi a favore della ricerca applicata e dell'innovazione tecnologica L. 46/82	☐ 2	19.....	19.....	☐ 2
Leggi per l'imprenditoria giovanile: L. 44/86 e L. 95/95	☐ 3	19.....	19.....	☐ 3
Leggi per l'industrializzazione del mezzogiorno e delle zone depresse: L. 64/86 e contratti di programma L. 341/95 (incentivi automatici e fondi di garanzia)	☐ 4	19.....	19.....	☐ 4
Finanziamenti ottenuti con fondi provenienti da prestiti della banca europea per gli investimenti (BEI) e dalla CEE: L. 1142/66	☐ 5	19.....	19.....	☐ 5
Finanziamenti agevolati ai consorzi: L. 240/81	☐ 6	19.....	19.....	☐ 6
Garanzie all'industria: L. 657/77	☐ 7	19.....	19.....	☐ 7
Altre leggi anche regionali (specificare)	☐ 8	19.....	19.....	☐ 8
B) Attività sull'estero				
Sostegno agevolato alle esportazioni (credito e assicurazione) L. 227/77	☐ 1	19.....	19.....	☐ 1
Aiuto pubblico ai paesi in via di sviluppo: L. 49/87	☐ 2	19.....	19.....	☐ 2
Programmi di penetrazione commerciale all'estero: L. 394/81	☐ 3	19.....	19.....	☐ 3
Crediti per società e imprese miste all'estero: L. 49/87 art. 7	☐ 4	19.....	19.....	☐ 4
Altre leggi anche regionali (specificare)	☐ 5	19.....	19.....	☐ 5

D.47 In particolare ha usufruito negli ultimi tre anni di incentivi sul lavoro?

- sì ☐ 1
 - no ☐ 2 a dom.48

se sì che forma hanno assunto?

- sgravio contributivo parziale ☐ 1
 - sgravio contributivo totale ☐ 2
 - sgravio per contratti di formazione ☐ 3
 - sgravio per apprendisti ☐ 4
 - sgravio per assunzione lavoratori CIG o liste mobilità ☐ 5
 - nessuno sgravio ☐ 6
 - non indica ☐ 7
 - altro (specificare: _____) ☐ 8

D.48 E' a conoscenza se nella sua Provincia è stato attivato un patto territoriale?

- sì ☐ 1
- no ☐ 2

D.49 Se ne avesse avuto la possibilità, ritiene che avrebbe fatto ricorso alle agevolazioni previste dal patto? (una sola risposta)

- sì, perché considero il patto più vantaggioso ☐ 1
- no, perché l'iniziativa dell'azienda non rientrava nei settori di attività previsti dal patto ☐ 2
- no, perché considero più efficiente (tempi di accettazione della domanda, tempi di erogazione, certezze operative) questo provvedimento (legge 488) piuttosto che il patto territoriale ☐ 3
- no, perché non ho interesse a partecipare al patto territoriale ☐ 4
- non conosco le modalità di accesso al patto territoriale ☐ 5

SEZIONE IV: RISULTATI AZIENDALI

D.50 Qual è stato il risultato economico della sua impresa negli ultimi due anni? E qual è la sua previsione per il 2000?

	1998	1999	2000
- utile (elevato)	☐ 1	☐ 1	☐ 1
- utile (non elevato)	☐ 2	☐ 2	☐ 2
- pareggio	☐ 3	☐ 3	☐ 3
- perdita (non elevata)	☐ 4	☐ 4	☐ 4
- perdita (elevata)	☐ 5	☐ 5	☐ 5

D.51 Rispetto al costo complessivo di produzione quanto hanno inciso in media negli ultimi due anni le seguenti singole voci di costo?

	1998	1999
- costo del lavoro	 %	 %
- spese per acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo per la produzione	 %	 %
- spese per fornitori esterni	 %	 %
- spese per interessi, canoni locazione finanziaria ed altre spese finanziarie	 %	 %

D.52 Qual è stata negli anni indicati l'incidenza percentuale dei costi complessivi di produzione sul fatturato?

	1998	1999
- costi di produzione / fatturato	 %	 %

D.53 Posizione occupata in azienda dall'intervistato _____

- Titolare / Ammin. Delegato / Direttore generale ☐ 1
- Responsabile relazioni esterne ☐ 2
- Responsabile marketing ☐ 3
- Responsabile amministrativo ☐ 4
- Responsabile commerciale ☐ 5
- Altro responsabile aziendale ☐ 6
- Altra figura ☐ 7

DICHIARAZIONE CONCLUSIVA

L'intervista è finita. La ringrazio per la collaborazione e Le ricordo che in relazione al trattamento dei suoi dati, Lei potrà esercitare i diritti previsti dall'articolo 13 della Legge 675/96 e, pertanto, durante il breve periodo in cui le risposte forniteci resteranno legate al Suo nome, per il controllo dell'intervista, Lei potrà in qualsiasi momento chiederci di consultarle, modificarle o opporsi al loro trattamento, scrivendo all'Istituto G.Tagliacarne, Via Appia Pignatelli 62 Roma, Tel. 06.780521.

PARTE SECONDA

Nota per l'Intervistatore: Prima di iniziare la Parte seconda leggere il messaggio e chiedere all'Intervistato quale opzione di risposta sceglie.

Se la scelta è di autocompilare la scheda per inviarla successivamente via TELEFONO o via FAX, si prega di STACCARE dal questionario tutta la Parte seconda e consegnarla all'Intervistato pregandolo di provvedere all'invio nel più breve tempo possibile.

Attenzione: Solo per le Società di capitale è possibile far inviare (o allegare) la copia degli ultimi due bilanci, in sostituzione della compilazione della Tab E (dati di bilancio)

MESSAGGIO PER L'AZIENDA

Gli obiettivi della presente ricerca ci spingono a chiederLe alcune informazioni quantitative facilmente deducibili dai dati di bilancio.

Tali informazioni si riferiscono agli anni 1997 e 1998 come consuntivo e 1999 come stima e riguardano alcune voci di bilancio che, opportunamente aggregate, ci consentiranno di valutare l'efficienza delle leggi incentivanti che sono state trattate nel questionario.

Per attenuare al massimo il fastidio derivante dalla compilazione della scheda allegata, Lei può trattenerla, compilarla e successivamente restituirla attraverso le seguenti modalità:

- spedizione via FAX al numero 06 / 7842136 entro i prossimi tre giorni
- spedizione via E - MAIL all'indirizzo: igt @ tagliacarne.it entro i prossimi tre giorni oppure
- consegna all'intervistatore dopo l'intervista.

Per qualsiasi informazione attinente la presente ricerca, si prega di rivolgersi a:

*Dott. Giuseppe CAPUANO

*D.ssa Giuliana TESAURO presso:

Istituto Guglielmo Tagliacarne

V.Appia Pignatelli, 62

00178 Roma

Tel. 06 / 780521

N° RIFERIMENTO

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI DATI DI BILANCIO

A) Attività prevalente dell'impresa
(riportare codice elenco sul retro)

.....

B) Regione di ubicazione dell'impresa

.....

C) Addetti

D) Negli anni indicati l'impresa ha subito variazioni strutturali? (scorpori, incorpori, fusioni, cessioni di rami d'azienda)

	SI	NO
1997	☐ 1	☐ 2
1998	☐ 1	☐ 2
1999	☐ 1	☐ 2

Se sì, quali

- scorporo	☐ 1
- incorporo	☐ 2
- fusione	☐ 3
- cessione di ramo	☐ 4
- altro (specificare: _____)	☐ 5

E) Dati di bilancio (valori in milioni di lire)	Anni		
	1997	1998	1999
	definitivi	definitivi	provvisori

1. Ricavi correnti (esclusa I.V.A.) al lordo delle imposte indirette (a)

.....

2. Variazione prodotti finiti in corso lavorazione e semilavorati

.....

3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione

.....

4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

.....

5. Altri ricavi o proventi (b)

.....

TOTALE RICAVI (1+2+3+4+5)

.....

6. Costi per acquisti lordi (esclusa I.V.A.) (c)

.....

7. Costi per servizi

.....

8. Costi per godimento di beni di terzi

.....

9. Variazioni delle rimanenze (d)

.....

10. Oneri diversi di gestione (esclusi compensi agli amministratori) (e)

.....

11. Costi per il personale

.....

TOTALE COSTI (6+7+8+9+10+11)

.....

NOTE

- (a) Comprende: vendite di prodotti fabbricati dall'impresa + lavorazioni e servizi industriali +
Vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione + commissioni,
provvigioni, prestazione di servizi a terzi.
- (b) Comprende anche: contributi in conto esercizio erogati dallo Stato o da altri Enti pubblici.
- (c) Comprende acquisti per: materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti energetici +
merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione.
- (d) Comprende rimanenze di: materie prime, sussidiarie di consumo e prodotti energetici +
merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione.
- (e) Comprende imposte di fabbricazione e altre imposte indirette.

CATEGORIE ECONOMICHE

(da utilizzare nel punto A della scheda)

- alimentari, tabacco	1
- tessili, vestiario, abbigliamento	2
- pelli, cuoio, calzature	3
- legno, mobilio, arredamento in legno	4
- metallurgiche	5
- meccaniche	6
- mezzi di trasporto	7
- estrattivi, materiali da costruzione	8
- petrolchimiche	9
- cellulosa e fibre chimiche	10
- carta e cartotecnica	11
- poligrafiche ed editoriali	12
- altre manifatture	13

APPENDICE 3

L'INTEGRAZIONE DELLE INFORMAZIONI E LA COSTRUZIONE DELLA BASE STATISTICA DEI DATI PER L'ARCHIVIO 488

L'uso di banche dati amministrative a scopi statistici è problematico, in particolare per gli aspetti relativi alla classificazione e alla completezza, e il trattamento richiede un delicato processo di adeguamento e integrazione per un corretto utilizzo ai fini di analisi.

La banca dati amministrativa, essendo costruita a fini diversi da quelli dell'analisi, viene prevalentemente utilizzata per la consultazione individuale, non garantendo spesso l'omogeneità di trattamento delle informazioni sia internamente, in quanto le procedure di imputazione non sempre prevedono sistemi standardizzati di classificazione e di codifica dei dati, sia con classificazioni esterne.

Un ulteriore problema che si riscontra nelle banche dati amministrative è quello delle omissioni e degli errori nei dati. Infatti, mentre viene posta una notevole accuratezza nella imputazione e nel controllo dei dati utili ai fini amministrativi, la stessa cura non viene dedicata alle informazioni ritenute accessorie ma che potrebbero risultare importanti ai fini dell'analisi statistica. Pertanto, prima dell'utilizzo dei dati è necessario procedere al loro controllo e, nel caso di errori od omissioni, provvedere alla loro correzione ed integrazione.

Poiché l'obiettivo dello studio è la valutazione degli effetti della legge 488/92 sulle imprese beneficiarie delle agevolazioni, nell'utilizzazione delle informazioni contenute nella banca dati del Ministero dell'Industria devono essere affrontati in primo luogo i problemi derivanti dal fatto che l'unità di riferimento della banca dati (l'intervento) differisce da quella oggetto di studio (l'impresa) e, quindi, i problemi connessi con la qualità dei dati riferiti all'impresa.

Ciò premesso, la messa a punto della base di dati sulle imprese è stata effettuata attraverso i seguenti passi:

- i) Selezione degli interventi relativi ai primi due bandi e successiva individuazione degli interventi agevolati e di quelli che, pur essendo entrati in graduatoria, non sono stati agevolati.
- ii) Individuazione delle informazioni utili per l'analisi e verifica della loro presenza per tutti gli interventi contenuti in banca dati e per le imprese cui essi fanno capo.
- iii) Verifica della possibilità di passare dall'unità elementare "intervento" all'unità "impresa" attraverso codici identificativi d'impresa.

Dallo studio preliminare delle informazioni contenute nella banca è emerso quanto segue:

- Per le unità produttive le informazioni di struttura sono presenti in maniera dettagliata: attività economica ISTAT 1991 a cinque *digit*, numero di dipendenti per categoria, denominazione e codice del comune, sigla della provincia e codice della regione di localizzazione.
- Le informazioni relative all'attività economica dell'unità produttiva sono presenti nella quasi totalità dei casi: 11.105 casi su 13.554 per l'attività economica precedente all'intervento e 13.554 casi per l'attività economica successiva. Per quanto riguarda la localizzazione, la copertura è totale. E' importante considerare che, in oltre un migliaio di casi, gli interventi riguardano nuovi impianti, con la conseguenza che alcune informazioni riferite a prima dell'intervento non sono fornite. Così, il dato relativo al numero degli occupati prima dell'intervento è presente in 10.175 casi, mentre quello degli occupati successivamente all'intervento è presente in 13.467 casi.
- Per quanto riguarda le informazioni relative alle imprese sono presenti, con un grado variabile di copertura, i dati sulla localizzazione (l'informazione sulla provincia della sede legale è presente in 13.545 casi), sul numero medio annuo dei dipendenti (in 11.433 casi su 13.554), sulla dimensione (l'informazione è presente nella totalità dei casi). È presente, inoltre, l'informazione sulla forma giuridica dell'impresa, che però risulta non codificata e affetta da numerosi errori di imputazione, mentre l'attività economica è riportata solo con l'indicazione del macrosettore (industria o servizi).
- Sono presenti diversi codici identificativi d'impresa: codice fiscale, partita I.V.A., codice camerale. Di questi, nessuno garantisce la copertura totale degli interventi, sebbene il codice camerale sia presente in 13.498 casi su 13.554. La partita I.V.A. è invece presente in 13.484 casi e il codice fiscale in 12.152.

L'integrazione delle informazioni è stata effettuata mediante una procedura automatica di tipo deterministico, utilizzando i dati presenti in ASIA, l'archivio statistico delle imprese attive dell'ISTAT. Come chiave per il *linkage* tra i due archivi è stato adottata la partita IVA delle imprese, nell'ipotesi che ad ogni codice diverso corrispondesse una impresa diversa, ossia nell'assunzione semplificativa che non vi fossero errori nei codici della banca dati. A partire dai 9.806 codici IVA della banca dati della legge 488/92, sono state individuate 9.631 imprese dell'archivio ISTAT, per le quali è stato possibile ricostruire, laddove mancava, il dato relativo all'attività economica, al numero medio annuo di dipendenti e al numero di unità locali.

Per le imprese per le quali non è stato possibile reperire nell'archivio ISTAT il codice di attività economica è stata integrato, in mancanza di altre informazioni, mediante attribuzione dell'attività economica dell'unità produttiva sede dell'intervento. Ciò ha costituito un'approssimazione nel caso delle imprese plurilocalizzate per le quali l'attività economica non necessariamente coincide con quella delle unità locali.

L'integrazione del numero medio di dipendenti nei casi d'informazione mancante è stata più complessa ed è avvenuta per fasi successive:

- i) Attribuzione del dato di fonte ISTAT (1.141 casi sui 2.121 mancanti), se non inferiore a quello relativo all'unità produttiva, essendo quest'ultima parte dell'impresa.
- ii) Nei casi in cui non sia stato possibile attribuire il dato di fonte ISTAT si è scelto di assegnare la media dei dipendenti dell'impresa calcolata sugli interventi facenti capo all'impresa stessa.
- iii) Laddove l'informazione sul numero di dipendenti risultasse ancora mancante, si è attribuito il valore ottenuto applicando alle spese per il personale (presenti in banca dati) il costo medio per dipendente, calcolato all'interno degli strati ottenuti incrociando la localizzazione (regione), l'attività economica (sottosezione) e la dimensione (piccola, media, grande). L'integrazione suddetta è stata effettuata solo nell'ambito delle unità per le quali le spese per il personale risultavano positive.
- iv) Infine, per i casi nei quali il dato fosse ancora mancante e nei casi in cui il numero dei dipendenti d'impresa risultasse inferiore ai dipendenti dell'unità produttiva, è stato attribuito il numero di dipendenti dell'unità produttiva.

Le informazioni relative alla regione sede d'impresa sono state ricostruite a partire dal dato relativo alla sigla della provincia della sede legale, mediante una tabella di transcodifica che ha consentito di attribuire a ciascuna impresa i codici ISTAT di provincia, regione e ripartizione territoriale. È stato poi necessario effettuare la ricodifica della variabile relativa alla forma giuridica dell'impresa dopo avere individuato e riclassificato tutti i casi di diversità dell'informazione. Laddove l'informazione era mancante essa è stata assegnata manualmente utilizzando informazioni provenienti dalla banca dati delle Camere di Commercio.

Una volta messa a punto la banca dati per la parte relativa alle informazioni strutturali, si è proceduto all'integrazione e alla correzione dei dati di bilancio, seguendo, anche in questo caso, un approccio automatico di tipo deterministico.

Come accennato in precedenza, i dati di bilancio sono disponibili per i due anni immediatamente precedenti all'intervento. Il controllo e la correzione dei dati ha interessato entrambi gli anni, sebbene per le analisi si siano utilizzate soltanto le informazioni relative all'ultimo anno disponibile. Nel descrivere i problemi incontrati e le soluzioni adottate si farà riferimento solo all'ultimo anno di bilancio prima del programma di interventi.

In primo luogo si è proceduto ad effettuare, su un campione di unità, una serie di controlli preliminari per verificare la tipologia e la consistenza degli errori presenti in banca dati. Successivamente, sulla base delle evidenze riscontrate nei dati relativi alle unità campione, è stato predisposto un piano di controllo e correzione automatica, limitato alle variabili di bilancio utilizzate per l'analisi d'impatto. Nell'apportare le correzioni si è preferito intervenire il meno possibile sui dati, preferendo eliminare quelle unità che avessero presentato forti incongruenze.

I controlli, effettuati a campione, hanno messo in evidenza che nell'imputazione dei dati di bilancio alcune poste precedute da segno negativo invece di essere sottratte venivano sommate ad altre, producendo errori, in quanto l'operazione automatica di sottrazione interferiva con il segno negativo della posta. La procedura corretta di

imputazione, prevede che tutte le poste di bilancio, escluse le *variazioni*, siano inserite con segno positivo e poi sottratte, se del caso, con procedura automatica. Per evitare di incorrere in errori di questo tipo, tutte le voci analitiche di bilancio, escluse le *variazioni*, sono state poste con segno positivo e, quindi, sono state ricostruite le voci sintetiche per somma o sottrazione.

Sono state poi messe a confronto le principali voci di conto economico e di stato patrimoniale. In particolare si sono confrontati, in quanto necessariamente coincidenti, l'*utile (perdita) di esercizio* di conto economico con la medesima voce di stato patrimoniale e l'*attivo patrimoniale* con il *passivo patrimoniale*. Il confronto è avvenuto mediante costruzione della variabile differenza tra l'*utile (perdita) di esercizio* di conto economico e l'*utile (perdita) di esercizio* di stato patrimoniale. La differenza è stata calcolata sia su dati originari che sui dati corretti e successivamente si è proceduto al loro confronto, allo scopo di verificare se la ricostruzione delle poste sintetiche dopo la correzione dei segni ha introdotto miglioramenti nei dati di bilancio. In modo analogo si è proceduto con l'*attivo* e il *passivo patrimoniale*. Per semplicità verrà citata soltanto l'analisi delle differenze relative all'aggregato *utile (perdita) di esercizio*.

Indicando con:

d_{utv} = differenza calcolata su dati originari

d_{utn} = differenza calcolata su dati corretti

e considerando accettabili gli scostamenti compresi nell'intervallo -3 milioni e $+3$ milioni, perché attribuibili agli arrotondamenti, sono stati riscontrati i casi riportati nel prospetto 1.

Nei casi A e B si denota un buon livello qualitativo dei dati originari confermato dai dati ricalcolati. Nel caso D si verifica, invece, che i dati originari, errati, vengono corretti considerando le voci ricalcolate. Nel caso E a dati originari apparentemente corretti corrispondono valori ricalcolati errati. Ciò fa supporre che i dati originari presentino delle incongruenze nelle voci analitiche sebbene le voci sintetiche siano coerenti al confronto. Nel caso C a dati originari errati corrispondono dati ricalcolati errati ma simili, ciò significa che la correzione non ha eliminato le incongruenze ma le ha confermate. Infine, il caso F comprende sia i bilanci con le maggiori incongruenze che i bilanci con dati del tutto mancanti. Questo ultimo dato è provato dal fatto che incrociando le tipologie di errore suddette con le tipologie di intervento è risultato che in circa 880 casi su 930 l'intervento previsto è un *nuovo impianto* e che in ognuno di questi casi è assente l'informazione sull'anno relativo all'ultimo bilancio (a significare che il bilancio non è stato presentato).

Prospetto 1 - Descrizione dei casi e frequenze riscontrate nelle differenze relative all'utile (perdita) d'esercizio

Caso		Interpretazione	Numerosità
A	$-3 \leq d_{utv} = d_{utn} \leq 3$	<i>Le differenze coincidono e sono entrambe comprese nell'intervallo (-3,3): valori originari buoni.</i>	1.852
B	$-3 \leq d_{utn} \leq 3$ e $-3 \leq d_{utv} \leq 3$ e $-3 \leq (d_{utv} - d_{utn}) \leq 3$	<i>Le differenze sono entrambe comprese nell'intervallo (-3,3) e coincidono a meno di uno scarto compreso nell'intervallo (-3,3): valori originari buoni, la correzione non ha apportato miglioramenti.</i>	10.298
C	$(d_{utv} < -3 \text{ o } d_{utv} > 3)$ e $(d_{utn} < -3 \text{ o } d_{utn} > 3)$ e $-3 \leq d_{utv} - d_{utn} \leq 3$	<i>Ciascuna delle due differenze è esterna all'intervallo (-3,3) ma esse coincidono a meno di uno scarto compreso nell'intervallo (-3,3): valori originari errati, la correzione non ha apportato miglioramenti.</i>	298
D	$(d_{utv} > 3 \text{ o } d_{utv} < -3)$ e $-3 \leq d_{utn} \leq 3$	<i>La differenza calcolata con dati originari è esterna all'intervallo (-3,3) ma rientra nell'intervallo una volta effettuata la correzione: valori originari errati, la correzione ha apportato miglioramenti.</i>	101
E	$3 \leq d_{utv} \leq 3$ e $(d_{utn} > 3 \text{ o } d_{utn} < -3)$	<i>La differenza calcolata con dati originari è interna all'intervallo (-3,3) mentre la differenza calcolata su dati corretti è esterna all'intervallo (-3,3): valori originari buoni, la correzione ha introdotto errori.</i>	75
F	Altri casi	<i>Si fa riferimento a casi di bilanci con dati mancanti (non uguali a zero ma effettivamente missing) e a casi di differenze entrambe esterne all'intervallo e divergenti tra di loro.</i>	930
Totale			13.554

Quindi, si è proceduto ai seguenti controlli di compatibilità tra le poste di bilancio:

- A. SE la voce *proventi da partecipazioni* è nulla ALLORA la voce *immobilizzazioni finanziarie* deve essere nulla (deve essere nulla anche la voce *attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* per la parte relativa alle partecipazioni, tuttavia nel modello di bilancio della legge 488/92 manca questo dettaglio);
- B. SE la voce *proventi da partecipazioni* è positiva ALLORA entrambe o almeno una delle voci *immobilizzazioni finanziarie* e *attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* deve essere positiva;
- C. La voce *ricavi delle vendite e prestazioni* deve essere positiva;
- D. La voce *capitale sociale* deve essere positiva;
- E. La voce *riserve* deve essere positiva;
- F. La voce *immobilizzazioni materiali* deve essere positiva;
- G. La voce *disponibilità liquide* deve essere positiva;
- H. SE il *numero medio dei dipendenti* è positivo ALLORA la voce *trattamento di fine rapporto di lavoro* deve essere positiva;
- I. SE il *numero medio dei dipendenti* è positivo ALLORA la voce *spese per il personale* deve essere positiva.

I controlli di compatibilità hanno prodotto i risultati riportati nel prospetto che segue.

Prospetto 2 - Controlli di compatibilità tra le poste di bilancio

Casi	Si verifica		Non si verifica		Totale
A	6.874	50,7 per cento	6.680	49,3 per cento	13.554
B	750	5,5 per cento	12.804	94,5 per cento	13.554
C	11.859	87,5 per cento	1.695	12,5 per cento	13.554
D	12.358	91,2 per cento	1.196	8,8 per cento	13.554
E	9.192	67,8 per cento	4.362	32,2 per cento	13.554
F	12.114	89,4 per cento	1.440	10,6 per cento	13.554
G	12.227	90,2 per cento	1.327	9,8 per cento	13.554
H	9.600	70,8 per cento	3.954	29,2 per cento	13.554
I	9.914	73,1 per cento	3.640	26,9 per cento	13.554

Dai risultati emergono come più problematiche le voci relative alle partecipazioni e alle attività finanziarie. Mentre risultano estremamente positivi i controlli effettuati sui ricavi, il capitale, le immobilizzazioni materiali e le disponibilità liquide. Meno positivi, ma comunque buoni, appaiono i risultati relativi alle riserve, al trattamento di fine rapporto e alle spese per il personale. I risultati di cui sopra sono da prendersi quasi esclusivamente come descrittivi della situazione presente in banca dati.